



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la legge 18 dicembre 1997, n. 440, recante istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) e, in particolare, l'articolo 1, comma 601, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il Fondo per le competenze dovute al personale delle istituzioni scolastiche, con esclusione delle spese per stipendi del personale a tempo indeterminato e determinato e il Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche e prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca devono essere stabiliti i criteri e i parametri per l'assegnazione diretta alle scuole, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione;

VISTO altresì, che il citato articolo 1, comma 601, della legge n. 296 del 2006 prevede che nei predetti Fondi confluiscono, tra gli altri, anche le risorse derivanti dall'autorizzazione di spesa di cui alla citata legge n. 440 del 1997;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 (di seguito, legge n. 107 del 2015), recante riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale;

32



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

VISTO altresì, l'articolo 1, comma 58, lettera d), della citata legge n. 107 del 2015 che individua, tra gli obiettivi che il Piano nazionale per la scuola digitale deve perseguire anche la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

VISTO inoltre, l'articolo 1, comma 59, della citata legge n. 107 del 2015 che prevede che le istituzioni scolastiche possono individuare i docenti ai quali affidare il coordinamento delle attività relative al Piano nazionale per la scuola digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'articolo 7, comma 3, che individua all'interno del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali i relativi uffici di livello dirigenziale generale tra i quali è compresa anche la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale alla quale sono attribuiti, ai sensi del comma 7, lettera t) del medesimo articolo 7, anche le funzioni di progettazione, sviluppo e supporto dei processi, anche formativi, di innovazione digitale nelle scuole e delle azioni del Piano nazionale per la scuola digitale;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435, recante criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative la missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche (di seguito, d.m. n. 435 del 2015) e, in particolare, l'articolo 31, comma 1, che destina la somma complessiva di un milione di euro alla realizzazione di misure e azioni strutturali e innovative di accompagnamento per le scuole nell'attuazione del Piano nazionale scuola digitale e, al comma 2, lettera b) del medesimo articolo, quota parte di essa, pari a 850.000,00 euro, alle attività di diffusione e di organizzazione territoriale della formazione rivolta al personale docente e, in particolare, ad un docente per ciascuna istituzione scolastica di ogni ordine e grado che svolga il ruolo di coordinatore-animatore digitale che, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio, favorisca il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché diffonda le politiche legate all'innovazione didattica;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

CONSIDERATO che l'articolo 31, comma 5, del citato d.m. n. 435 del 2015 prevede che per la realizzazione delle attività formative di cui al citato articolo 31, comma 2, lettera b), siano individuati, con decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, i requisiti, i criteri e le finalità dei progetti formativi che le istituzioni scolastiche ed educative, singolarmente o attraverso loro reti, intendono realizzare, nonché siano ripartite, in proporzione al numero dei soggetti da formare in ciascuna Regione, le risorse a tal fine stanziare;

CONSIDERATO, altresì, che il citato d.m. n. 435 del 2015, al medesimo articolo 31, prevede, al comma 7, che gli Uffici scolastici regionali, nel rispetto del principio di trasparenza e previo avviso pubblico, acquisiscono le candidature delle singole istituzioni scolastiche ed educative ovvero delle loro reti organizzate territorialmente e, al comma 8, che le candidature sono valutate da apposite commissioni nominate, una per regione, dai Direttori degli Uffici scolastici regionali;

CONSIDERATO infine, che l'articolo 31, comma 9, prevede che le commissioni regionali preposte alla valutazione dei progetti dispongono di 100 punti complessivi da attribuire sulla base di criteri, alcuni dei quali da dettagliare con apposito decreto direttoriale, che tengano conto della coerenza della proposta formativa e organizzativa con il Piano nazionale per la scuola digitale, delle specifiche finalità richieste per i percorsi formativi in questione, nonché della metodologia dell'attività formativa proposta attraverso azioni di animazione territoriale e di accompagnamento e sostegno sul territorio;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, con cui è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, anche Piano) che ha previsto, tra le varie azioni, la creazione di un percorso formativo diretto al potenziamento delle competenze in materia di innovazione digitale di un docente per ciascuna istituzione scolastica, individuato quale animatore digitale con il compito di diffondere e accompagnare l'attuazione delle misure previste dal Piano stesso;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 25 novembre 2015, n. 50, con cui sono stati individuati i criteri per la selezione, da parte di ciascun Ufficio scolastico regionale, dei progetti formativi elaborati da

gll



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

single istituzioni scolastiche ed educative statali ovvero da loro reti e con cui sono state ripartite, a livello regionale, le risorse stanziare con il citato d.m. n. 435 del 2015;

CONSIDERATO che nell'Allegato (Tabella 1) al decreto direttoriale n. 50 del 2015 per mero errore materiale è stata assegnata alla Regione Lombardia una somma pari a euro 115.291,49 anziché pari a euro 115.291,50 come risultante dalla somma delle risorse assegnate a ciascuna provincia della medesima Regione;

RITENUTO pertanto di dover considerare le risorse attribuite alla regione Lombardia pari alla corretta somma di 115.291,50 euro;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 7 del citato decreto direttoriale n. 50 del 2015 ciascuna graduatoria regionale, approvata con apposito decreto del Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, è comunicata entro il 28 dicembre 2015 al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTI i decreti dei Direttori degli uffici scolastici regionali con cui sono state approvate le singole graduatorie regionali pervenuti entro il termine del 28 dicembre 2015;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 28 dicembre 2015, n. 72 con cui è stato nominato il dott. Daniele Barca quale Responsabile unico del procedimento;

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento;

D E C R E T A

Articolo 1

*(Approvazione delle graduatorie regionali)*

1. Sulla base delle graduatorie regionali trasmesse dagli Uffici scolastici regionali, sono ammessi al finanziamento i progetti formativi elaborati dalle istituzioni scolastiche ed educative statali o da loro reti di cui agli allegati da A a T che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

gll



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione  
dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

2. In favore delle istituzioni scolastiche ed educative ovvero delle reti di scuole utilmente collocate in graduatoria sono assegnate le risorse stanziare ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lett. b) del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435 (di seguito, anche d.m. n. 435 del 2015) così come ripartite dal decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 25 novembre 2015, n. 50.

#### Articolo 2

*(Stati di avanzamento e monitoraggio)*

1. Le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione sono disposte ai sensi degli articoli 37 e 38 del d.m. n. 435 del 2015.
2. Il monitoraggio delle fasi di realizzazione dei progetti formativi è realizzato secondo quanto disposto dall'articolo 39 del d.m. n. 435 del 2015.

IL DIRETTORE GENERALE

*Simona Montesarchio*